



L'ambiente merita il **Premio**

Dopo il successo delle prime edizioni il Premio Ambiente Trentino Alto Adige conferma la bontà del suo progetto. Nello scorso dicembre, a Bolzano, sono stati assegnati i riconoscimenti dell'edizione 2006. In tutto sono stati presentati 104 progetti ed idee – 43 in Trentino e 61 in Alto Adige – dei quali: 52 nella categoria persone giuridiche e 52 nella categoria persone private. Nella pagina a fianco l'elenco dei nominati e dei premiati. Nel prossimo numero di *Poster Trentino* le schede dettagliate dei progetti "made in Trentino":

In questo stesso numero, invece, nelle pagine che seguono, una panoramica completa sui progetti trentini nominati e premiati nell'edizione 2005, nella quale sono stati ben 69 i progetti presentati in tutta la regione. I temi trattati spaziavano dal risparmio delle risorse energetiche al problema del traffico e dell'inquinamento, dall'ideazione di itinerari naturalistici a progetti di educazione ambientale; sono stati inoltre affrontati problemi come quello dei rifiuti, dell'utilizzo razionale dell'acqua, della mobilità sostenibile. La maggior parte dei progetti hanno mostrato una certa originalità e creatività.

I dati quindi confermano l'impegno – e pure la determinazione – di molti a pensare, organizzare, costruire la loro vita quotidiana, la loro professione, il loro impegno istituzionale, il loro tempo libero in modo ecocompatibile. Fa riflettere soprattutto il numero di idee presentate da singoli cittadini (ben 25 solo nell'ultima edizione), a testimonianza di una sensibilità e di un impegno sui temi dell'ambiente ormai consolidati.

Ricordiamo che il progetto nasce da un'iniziativa mista tra pubblico e privato promossa dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente di Trento in collaborazione con l'omologa Agenzia di Bolzano e si avvale, oltre che di quella dell'ASPE – Agenzia Speciale per l'Energia –, anche della partnership di imprese che hanno voluto, partecipando alla realizzazione del Premio, porre in risalto il loro interesse e la loro attenzione per le tematiche ambientali, tra le quali: ATABIO, associazione trentina per l'agricoltura biologica e biodinamica, le imprese Atzwanger, Fuel-Maker, Tama e Trettel, l'emittente televisiva TCA, il Gruppo Trentino Servizi, la Ecotermica di San Martino, la Bioenergia Fiemme di Cavalese e il Comune di Trento.



PREMIO AMBIENTE 2006

I NOMINATI - TRENTINO

Categoria: Cittadini singoli privati

Andrea Matteotti: Riciclo in borsa - servizio di certificazione della sostenibilità ecologica per prodotti ed imballaggi.

Cristina Moggio: Porte, balconi, abbaini. L'energia della memoria negli oggetti dismessi e abbandonati. Creare con complicità.

Veronica Erspamer: Cave da - a + - Lo scavo guidato verso un recupero ambientale e architettonico.

Categoria: Persone giuridiche

Iniziative Confesercenti Srl: Ecoshopping - lo shopping che ci fa migliorare l'aria.

Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti: Noi e il risparmio energetico.

Cisma Srl: Sistema di analisi e gestione dell'inquinamento da traffico sulla qualità dell'aria per la città di Trento.

LA GIURIA

Walter Andreas (Centro Tutela Consumatori Alto Adige-BZ) – **Fabio Berlanda** (APPA-TN) – **Arnold Biasion** (Transkom-BZ) – **Alverio Camin** (Progetto recupero ambientale e urbanistico delle aree industriali-TN) – **Franco Farris** (Transkom-BZ) – **Paolo Fedel** (APPA-TN) – **Hans Glauber** (Ökoinstitut Alto Adige-BZ) – **Walter Huber** (Dipartimento all'urbanistica, ambiente ed energia-BZ) – **Franco Pocher** (ASPE-TN) – **Daria Stringari** (Servizio Energia-TN) – **Monica Tamanini** (APPA-TN) – **Andreas Werth** (Ufficio Servizi agrari-BZ)

I NOMINATI - ALTO ADIGE

Categoria: Cittadini singoli privati

Silvia Höller: Das Umweltspiel (il gioco ambientale).

Florian Gruber: Sanieren? Natu(e)r-lich einheimisch! (risanare localmente).

Categoria: Persone giuridiche

Città di Brunico: Umweltbewusste Mobilität – Mobilityweek (mobilità sostenibile).

Assessorato ai lavori pubblici, scuola e cultura ladina: 5 praktische Beispiele zum Thema Recycling im Strassensektor (5 esempi pratici sul tema riciclaggio nel settore stradale).

Vai e Via Aktiv Reisen: Südtirol – Wandern und Kultur im Vinschgau (Alto Adige - escursioni e cultura in Val Venosta).

I VINCITORI

Categoria: Cittadini singoli privati

1. **Andrea Matteotti**

2. **Florian Gruber**

3. **Silvia Höller**

Categoria: Persone giuridiche

1. **Assessorato ai lavori pubblici, scuola e cultura ladina**

2. **Iniziative Confesercenti Srl**

3. **Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti**

3. **Vai e Via Aktiv Reisen**



Nominati ²⁰⁰⁵ Categoria **Privati**

ALDO MAURINA E NERINO VERSINI

Parco artistico-energetico-eolico dell'Ora del Garda

Il progetto di Aldo Maurina e Nerino Versini mira a superare l'annoso dilemma dell'impatto paesaggistico che spesso impedisce lo sfruttamento dell'energia eolica, proponendo di utilizzare le "torri del vento" in primo luogo come attrazione artistica.

Al posto degli antiestetici tralicci, che ovunque fanno gridare allo scempio ambientale, si propone un percorso caratterizzato da grandi opere d'arte contemporanea (e tecnologica). Una suggestione che può ricordare l'esperienza di Arte Sella, divenuta grande attrattiva turistica in Valsugana. Del traliccio tradizionale non rimarrebbero che le eliche (ma in realtà anche loro potrebbero divenire oggetto di intervento artistico). Il supporto sarebbe sostituito da una scultura originale, a firma d'artista. A dimostrazione di quanto potrebbe essere attrattivo un simile parco, i presentatori citano l'esperienza di un Comune austriaco nei Bassi Tauri, che gestisce una normalissima centrale eolica e deve regolamentare le visite dei turisti, che superano il numero di 40.000 all'anno. Secondo i presentatori, vi sono punti nell'Alto Garda che si prestano perfettamente a un inserimento discreto delle macchine, ma la localizzazione e il numero delle "sculture del vento" andrebbero ovviamente individuati da parte di ingegneri del vento e urbanisti. Le sculture, presumibilmente, saranno in acciaio o ferro o cemento armato. Il parco potrebbe arricchirsi di altre attrazioni, anche per bambini.

Il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trento conferma la fattibilità del progetto, in relazione alla



quantità e costanza dell'Ora del Garda e alla tipologia delle odierne macchine eoliche, che rispondono alle molteplici esigenze di produzione energetica. L'energia può essere facilmente trattenuta in accumulatori e la taglia delle macchine dipende ovviamente dalla quantità di energia che si vuole produrre: si giunge fino a torri di 80 metri per produzioni di 2000 KW con rotori di 8-10 metri di diametro, ma esistono macchine per piccole produzioni "da giardino" (alte sei metri) che forniscono fino a 1500 Watt di energia e necessitano di pochissima manutenzione.

I costi per KW installato, in linea di massima, sono assai inferiori rispetto al fotovoltaico: il rapporto è di 1 a 7. Le macchine più recenti sono riciclabili in caso di dismissioni e possono utilizzare pale in legno. Queste ultime sono silenziose, e non arrecano disturbo alla fauna.

EMANUELE CORN, ANTONELLA VALER E MICHELE BANCHER

2 ruote arcobaleno

I presentatori propongono percorsi cicloturistici in Trentino per promuovere sia una mobilità “a impatto zero” per trentini e turisti, che una modalità nuova di vivere e conoscere il territorio, valorizzando le forme di ospitalità biologica e sostenibile.

“2 ruote arcobaleno” è un progetto pensato da cicloturisti per cicloturisti, cioè coloro per i quali la bicicletta è una compagna di viaggio capace di unire il sano esercizio fisico all'aria aperta con un rapporto più semplice e diretto con i luoghi che si attraversano.

In Trentino sono stati completati più di 300 Km di piste ciclabili e da anni sono presenti anche in Alto Adige molte strade realizzate o sistemate a uso delle due ruote. Esse tuttavia non sono collegate fra loro e, anziché come rete, vengono presentate individualmente, senza badare al fatto che i cicloturisti spesso usano queste strade in tutta la loro estensione e in tutte le loro potenzialità.

Secondo dati recenti del Servizio ripristino della Provincia, sono ormai decine di migliaia le persone che percorrono in bici l'asse dell'Adige. Moltissimi tra loro sono turisti tedeschi o austriaci, che si limitano ad attraversare la regione, concedendosi al massimo una breve sosta nella zona del Garda. Queste persone, molto probabilmente, sanno che il territorio è molto bello ma non sanno come attraversarlo: permettergli di sapere cosa offre il territorio e come raggiungerlo, significa incentivare un turismo che fa del minimo impatto ambientale la sua caratteristica. Il progetto si propone di unire le piste ciclabili tra loro, segnalando le strade a più bassa inten-



sità di traffico che le uniscono, e proponendo un'offerta turistica adeguata al cicloturista (agriturismi, B&B, campeggi, alberghi attrezzati per bici...).

Alcune note tecniche: i punti di partenza devono essere raggiungibili con un mezzo pubblico per scoraggiare il ricorso all'automobile; i percorsi possono essere di varia durata, da 2 fino a 6 giorni, con tappe che non dovrebbero mai superare i 60 Km e tenere conto del dislivello da superare; i percorsi dovrebbero essere circolari e toccare in uno o più punti la valle dell'Adige passando per Trento.

Grazie a una partnership fra l'associazione Trentino Arcobaleno e alcuni soggetti privati e istituzionali, il progetto è già in parte implementato. Sono stati disegnati sulla carta 10 percorsi e il materiale prodotto è pubblicato sul sito www.trentinoarcobaleno.it.

MARTINA LUNEL E IL “GRUPPO DANTE”

Tutto scorre intorno all’Avisio

DANTE è l’acrostico di “Divulgatore e animatore naturalistico per lo sviluppo del territorio” ed è il nome di un corso realizzato dall’Accademia d’Impresa nell’ambito del Patto Territoriale della Val di Cembra per creare professionalità in grado di valorizzare le risorse del territorio e di promuovere iniziative economiche che partano dal presupposto che il paesaggio, l’ambiente e la natura sono risorse primarie da condividere e diffondere.

I tredici proponenti del progetto sono sta-

ti i partecipanti al corso: componenti di circoli, guide turistiche, guide alpine, fotografi, fotoamatori, studenti di storia e di scienze naturali, operatori turistici. Hanno visitato angoli nascosti del territorio, esplorato siti e manufatti caratteristici, conosciuto le tante testimonianze storiche, la flora e la fauna, nel tentativo di vivere il territorio “dal di dentro” scoprendo, infine, una straordinaria ricchezza di risorse naturali, culturali e umane. Una valle niente affatto “minore” nel panorama regionale. Tutta da conoscere e valorizzare. Attraverso foto, racconti e testi frutto di approfondite ricerche, nonché immagini e suoni, si è organizzato una mostra in cui si è raccontata la bellezza che ogni giorno sta sotto gli occhi a chi abita in valle, insegnando la cultura del rispetto.





Nominati Categoria **Persone giuridiche**

UFFICIO TECNICO REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE

**Palazzo del Libro Fondiario
e del Catasto di Rovereto**

Moderno nelle linee e assolutamente all'avanguardia nel progetto e nei materiali, il nuovo palazzo del Libro fondiario e del Catasto di Rovereto sorge nei pressi della zona industriale, in via Pasqui. I lavori per la sua realizzazione sono iniziati nel settembre del 2002 e si sono protratti fino al marzo del 2005.

Il pacchetto tecnologico relativo a questo palazzo, nato da una serie di valutazioni effettuate dall'Ufficio tecnico della Regione autonoma Trentino Alto Adige con la dirigenza del Servizio Energia della Provincia autonoma di Trento, consente, mediante l'abbattimento del fabbisogno energetico dell'edificio e l'uso di energia solare, prestazioni molto significative in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico, in modo corrispondente alla mancata emissione nell'atmosfera di circa 53.000 kg anno di CO_2 .

La peculiarità di questo edificio è dovuta al fatto che l'energia termica solare è utilizzata, oltre che per il riscaldamento, anche per il raffrescamento estivo degli ambienti, utilizzando pertanto l'energia solare quando questa è disponibile in grande quantità e per un

maggior lasso di tempo nell'arco della giornata. Ai cento metri quadri di pannelli fotovoltaici, che trasformano la luce del sole in energia elettrica, si aggiungono i pannelli termici che funzionano secondo il principio dello scambio di calore; per ottenere aria fresca d'estate, il sistema utilizza l'acqua riscaldata all'interno dei pannelli.

All'ingresso del Palazzo tre pannelli visualizzano il bilancio energetico in tempo reale, informando sulla situazione delle entrate e delle uscite in termini elettrici e si può sapere quanta potenza si sta ricavando dai sole, quanto freddo si sta convertendo nei pannelli termici e quanta corrente residuale viene emessa nella rete (di Trentino Servizi). Insomma, un esempio luminoso di risparmio ambientale e finanziario.



TAMA Spa

Acqua: da bene di consumo a risorsa

Si tratta della realizzazione di un impianto combinato di depurazione delle acque industriali, di raccolta delle acque piovane e di riutilizzo delle stesse a fini industriali. L'azienda è la TAMA Spa, di Mollaro, Valle di Non, che opera sul mercato nazionale e internazionale ed è specializzata nella produzione di sistemi filtranti industriali per la depurazione dell'aria. La Tama è animata da tempo da un forte spirito ambientale, che ha trovato applicazioni concrete nel miglioramento continuo delle prestazioni ecologiche dell'azienda (certificazioni, sistemi filtranti delle polveri in stabilimento e sistemi di abbattimento delle stesse verso l'esterno, eliminazione dei solventi nocivi, ecc.).

La TAMA utilizza per i propri processi produttivi notevoli quantitativi di acqua, che con il passare degli anni sono andati aumentando in

funzione dell'aumento della produzione. Al fine di abbattere il consumo di acqua e di trasformarla da bene di consumo "usa e getta" a "risorsa", l'azienda nonesa ha deciso autonomamente di realizzare uno specifico impianto per consentire il riuso delle acque industriali depurate internamente, nonché la raccolta e l'utilizzo ai fini industriali delle acque piovane. I vantaggi di tale scelta sono il drastico risparmio nell'uso di acqua potabile (risparmio stimato intorno al 80%, cioè 1.600 metri cubi di acqua in meno ogni anno, equivalente al consumo idrico annuo di trenta persone); la completa eliminazione dello smaltimento delle acque industriali tramite la rete fognaria pubblica; la messa a disposizione della cisterna di acqua riciclata per fini sociali (come l'utilizzo del deposito per il rifornimento dei Vigili del Fuoco locali).



ISTITUTO COMPRENSIVO STRIGNO E TESINO (classe seconda E)

La luce questa conosciuta

Con questo progetto una classe di alunni dell'Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino ha potuto approfondire il concetto di illuminazione artificiale dal punto di vista storico, sociale, economico e scientifico. I ragazzi hanno conosciuto i vari tipi di lampade da usare all'esterno degli ambienti e imparato quali di queste siano le più idonee nel rapporto qualità/prezzo; hanno conosciuto inoltre i vari tipi di lampioni e fari usati per illuminare vie, piazze, monumenti e chiese di valore artistico e architettonico. Hanno conosciuto il loro paese da un punto di vista forse mai visto, dovendo girare vie e piazze con gli occhi al cielo: di giorno per vedere la forma di lampioni e lampade, e di notte per rendersi conto del loro effetto luminoso.

Si è voluto affrontare questo tema nella consapevolezza che oggi si fa un gran parlare di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e acustico, ma assai poco di inquinamento luminoso. Il punto di partenza, secondo l'insegnante Claudio Costa, è stato far capire ai ragazzi il problema reale dell'inquinamento luminoso, non tanto per l'impossibilità, talora, di vedere di notte le stelle, ma soprattutto come danno causato all'uomo, alla flora e alla fauna, come spreco di energia e dunque di soldi pubblici.

Il lavoro vero e proprio è consistito nella sistemazione e nell'organizzazione delle informazioni acquisite in un testo che potesse venire utilizzato anche da studenti di altre classi e letto in modo scorrevole e piacevole anche da persone non esperte, rendendolo interes-



sante con foto e schemi di quanto emerso. La ricerca si è sviluppata in due parti distinte: la prima con un'esposizione sull'illuminazione artificiale nel tempo fino all'inquinamento dei giorni nostri, basata su materiale già divulgato con commento dei ragazzi; la seconda sull'inquinamento luminoso della valle del Tesino e sul modo migliore per diminuirlo, in particolare eliminando gli sprechi.

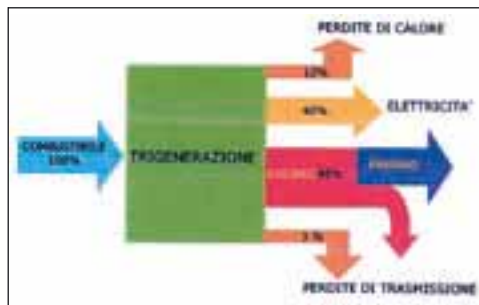


Menzione speciale **ASPE**

SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTINO - STET Spa Impianto di trigenerazione e teleriscaldamento ex ospedale psichiatrico di Pergine Valsugana

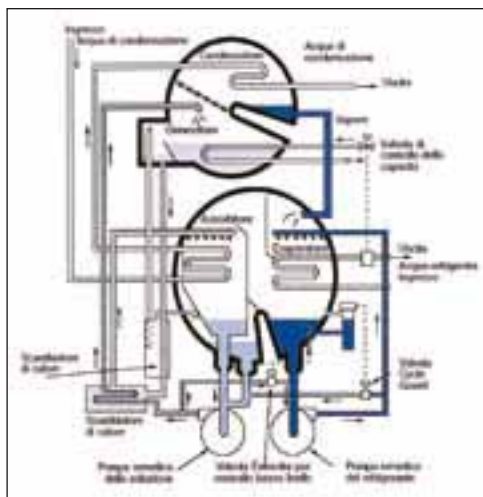
Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un impianto di trigenerazione con reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento a servizio di alcune utenze pubbliche nella zona dell'ex ospedale psichiatrico di Pergine Valsugana.

La cogenerazione è la produzione consecutiva e simultanea di due fonti di energia elettrica (ovvero meccanica) e termica, con un sistema che impiega lo stesso combustibile. È adottata nell'industria e negli edifici dove c'è una richiesta contemporanea di elettricità e di calore e, generalmente, quando l'ammontare annuo di tempo di funzionamento supera le 4.000 ore. Nel settore terziario dei paesi con un clima temperato, la richiesta di calore è solitamente limitata ai pochi mesi invernali. Tuttavia, c'è anche un significativo bisogno di raffreddamento (condizionamento dell'aria) durante i mesi estivi. In questo ca-



so il calore prodotto dall'impianto di cogenerazione può essere impiegato per produrre freddo, attraverso cicli di assorbimento. Questo processo di cogenerazione "allargata" è conosciuta come trigenerazione, che significa la contemporanea produzione di potenza meccanica (elettricità), calore e freddo impiegando un solo combustibile.

L'inserimento di un sistema di refrigerazione ad assorbimento nell'impianto comporta un notevole aumento del costo dell'investimento, ma ha come conseguenza l'incremento delle ore di funzionamento dei cogeneratori e quindi un aumento della produzione di energia elettrica. Per gli utenti finali, invece, i vantaggi sono innumerevoli. Vengono eliminati gli impianti di refrigerazione e la fornitura di energia frigorifera attraverso un vettore energetico: l'utente non deve più autoprodursi localmente il raffreddamento, ma lo acquista direttamente da un'azienda distributrice, come avviene per l'energia elettrica, a costi competitivi con quelli sostenuti con l'autoproduzione. L'impianto, che verrà realizzato a Pergine, prevede la produzione combinata di calore, freddo ed energia elettrica: i primi due prodotti sono destinati ad alcune utenze pubbliche collegate a una rete di teleriscaldamento e a una rete di teleraffrescamento, mentre l'energia elettrica sarà immessa nella rete di distribuzione dell'energia elettrica.





Nominati Categoria **Persone giuridiche**

SCUOLA EQUIPARATA D'INFANZIA DI BREZ

Facciamo più bello il mondo

Il CD-Rom interattivo *Facciamo più bello il mondo* è stato realizzato dalla scuola d'infanzia di Brez, che si è resa protagonista di una bella avventura sulla strada dell'educazione al rispetto dell'ambiente e del riciclaggio dei materiali. Si tratta di un approccio educativo specificatamente rivolto ai bambini in età prescolare: i bambini sono guidati all'interno del CD da un simpatico fantasma e attraverso semplici immagini vengono suggeriti piccoli passi per rispettare l'ambiente.



ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE (sez. A e B)

Il sentiero geologico tra San Michele e Faedo

Il progetto si è sviluppato in un percorso didattico triennale dalla prima alla terza classe, e ha coinvolto gli studenti nello studio del territorio locale con lo scopo di dare vita a un sentiero escursionistico geologico sul territorio.



Sono stati individuati e studiati i percorsi, gli affioramenti rocciosi e le emergenze geomorfologiche, raccolti campioni di rocce e preparata una accurata descrizione dei vari step del percorso. Gli studenti hanno quindi realizzato dei poster e una mostra in cui hanno esposto e descritto i campioni di rocce di tutta la stratigrafia, i minerali e i fossili che si possono trovare lungo il sentiero, e messo a punto dei test per l'analisi delle rocce e l'osservazione microscopica di minerali.

ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE classi prima A e B, seconda A

Il mondo dell'acqua

“Il mondo dell'acqua” è un ipertesto che sintetizza uno studio più ampio sull'acqua. L'ipertesto è un insieme di pagine elettroniche leggibili in modo non sequenziale ma attraverso “parole chiave” che costituiscono una sorta di rete di informazioni organizzate (come ad es. le pagine su internet). Questo particolare ipertesto contiene i risultati di diverse analisi chimiche di acque raccolte in varie zone del Trentino. Vengono riportati inoltre confronti sistematici tra le caratteristiche geologiche delle zone da dove provengono le acque e le loro caratteristiche chimiche, con particolare attenzione alla durezza dell'acqua (il suo contenuto di sali di calcio e di magnesio).



ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE classi quinta A e B

Pianificazione della proprietà boscata del comune di San Michele all'Adige



Un uso razionale delle risorse richiede un'attenta pianificazione, intesa come programmazione nel tempo e nello spazio degli interventi da fare. Questo vale anche per le risorse forestali. Lo studio sul campo e gli approfondimenti fatti in questa porzione di bosco, hanno permesso agli studenti di formulare una serie di indicazioni gestionali che sono stati raccolti in un lavoro finale e inviato al Servizio Foreste della PAT, dove potrà essere valutato ed eventualmente proposto come strumento di pianificazione da seguire da parte del Comune e dell'Autorità forestale.

**ISTITUTO COMPRENSIVO
TN 5 – SCUOLA ELEMENTARE
“F. CRISPI” DI TRENTO
(classi seconda A, B e C)
Orti officinali urbani**



La realizzazione di un orto urbano ha portato i bambini non solo alla riscoperta di tradizioni popolari e a rimedi curativi ormai quasi dimenticati, ma li ha avvicinati anche al tema della biodiversità. Il progetto ha avuto ricadute e visibilità all'esterno con la realizzazione di un orto-giardino che tutti i cittadini hanno potuto vedere durante l'evento "Città in Giardino" che si è tenuto a Trento lo scorso anno.

**COMITATO “CORTE DE TIEZER”,
BANDA SOCIALE DI TESERO,
ASS. “RAGAZZI INSIEME 2005”
Utilizzo di stoviglie biodegradabili
e compostabili al 100%**

Nel corso dell'estate del 2005 il paese di Tesero (in Val di Fiemme) ha conosciuto, grazie all'iniziativa di queste associazioni di volontariato e all'appoggio dell'amministrazione comunale, un'importante novità dal punto di vista del rispetto dell'ambiente: l'utilizzo di stoviglie ecologiche, biodegradabili e compostabili, in alcune manifestazioni sociali particolarmente significative per la vita del paese. Tutti rifiuti che non sono finiti in discarica, ma in un centro di compostaggio!



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI PRIMIERO
Ipotesi di mobilità
e trasporto alternativo
nel Comprensorio di Primiero**

Il collegamento viario tra San Martino di Castrozza – Passo Rolle e il fondovalle di Primiero è riconosciuto come indispensabile per garantire la competitività turistica delle due località e per rilanciare l'economia della zona. Il progetto consiste in un collegamento a fune tra le zone di Primiero, San Martino e Passo Rolle con valenza non solo sciistica, ma



anche di supporto all'attuale viabilità stradale. Un'idea che ipotizza quindi una viabilità alternativa a minor impatto ambientale e che valorizza il trasporto pubblico.

INGEGNERIA SENZA FRONTIERE TRENTO

Corso di formazione “Energia e cooperazione allo sviluppo: conoscenza, trasferimento e condivisione di tecnologia”

Il corso ha affrontato le questioni energetiche mondiali e analizzato il problema in particolare per i paesi in via di sviluppo. Si è concentrata l'attenzione soprattutto sulla scelta delle tecnologie più appropriate da trasferire a quei paesi, mediante un approccio di tipo partecipativo. Si tratta di un tipo di metodologia che rappresenta uno strumento per uno sviluppo sostenibile e che consente, per quanto possibile, di far tesoro dell'esperienza “occidentale” in modo da evitare gli aspetti di non sostenibilità dell'utilizzo della risorse ambientali per la produzione di energia.



PIAZZA GRANDE PROFESSIONAL S.r.l.

Giornata del RI-USO

L'obiettivo del progetto è stato quello di realizzare a Trento, Rovereto e in località importanti degli altri comprensori del Trentino, una giornata dedicata al tema dei rifiuti, centrata sulla riutilizzazione dei materiali e accompagnata da iniziative collaterali che hanno cercato di rinforzare il messaggio per una corretta gestione dei rifiuti. Là dove è stato possibile la festa è stata realizzata all'interno dei centri di raccolta zonale.

CFP - UNIVERSITÀ POPOLARE TRENTINA Riciclare per immagini

Il progetto intende proporre un piccolo ma importante accorgimento per aiutare e facilitare gli utenti nella raccolta differenziata dei rifiuti. L'idea è quella di costruire una serie di im-

magini o loghi che, impressi sul contenitore del prodotto, indichino con precisione dove questo deve essere cestinato una volta terminato il suo utilizzo. L'immagine quindi dovrebbe essere specifica e, se impressa anche sui bidoni o cestini di raccolta, renderà immediato e facilmente riconoscibile “dove” quel determinato materiale deve essere buttato.



Simbolo proposto per la raccolta differenziata della carta.
Possibili applicazioni: contenitori di carta (es.: rivestimenti di risme di fogli, contenitori delle uova, ecc.) ma anche giornali, riviste, ecc.



Simbolo proposto per la raccolta differenziata di vetro/plastica/alluminio.
Possibili applicazioni: bottiglie, lattine, barattoli per prodotti di pulizia (candeggina, pulizia dei vetri, ecc.) ma anche sul fondo dei bicchieri, ecc.

COMUNI DI CASTELLO-MOLINA, VARENA E CAVALESE

**Energia, mobilità sostenibile,
qualità dell'aria**

Questi tre comuni hanno unito le loro forze per realizzare un piano per la razionalizzazione degli spostamenti di mezzi e di persone, che potesse riguardare sia i loro cittadini che i turisti. Il piano è stato integrato anche da uno studio sulla fattibilità di utilizzare risorse energetiche locali (energia elettrica prodotto da una centrale a biomassa) per alimentare mezzi di trasporto pubblico.

CENTRO RICERCA PEDAGOGICA

Sentiero pedonale per tutti

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale didattico-naturalistico, accessibile a tutti, all'interno dell'area protetta del Parco Terme di Comano. Viene così affrontato il tema dei percorsi pedonali in aree naturali che possano soddisfare le richieste di accessibilità e sicurezza per le persone diversamente abili.

COMUNE DI ISERA

Dal sole all'acqua

Dopo aver vinto il Premio Ambiente dello scorso anno, il comune di Aldeno presenta un altro progetto: pannelli fotovoltaici per la produzione di energia pulita. Esaminando il proprio territorio, il comune ha avuto l'idea di utilizzare l'Autostrada del Brennero, che ha diviso il paese in due e ha causato dei danni ambientali notevoli, per metterci lungo la carreggiata pannelli fotovoltaici che possano servire anche da barriera antirumore.



COMUNE DI ALDENO

La differenza premia

Per incoraggiare la raccolta differenziata e abbassare i costi di servizio, il comune di Aldeno ha messo a punto un sistema di incentivi singolare ma molto efficace.

Funziona in questo modo: quando i cittadini consegnano parte dei loro rifiuti all'Ecocentro, i rifiuti vengono pesati e in funzione del tipo di materiale e della quantità, ricevono dei bollini per una raccolta premio. Il Comune è così riuscito non solo a aumentare la raccolta differenziata ma anche a diminuire le spese di smaltimento.



AZIENDA PER IL TURISMO LAGORAI - VALSUGANA ORIENTALE E TESINO

Adotta una mucca

È una simpatica proposta per conoscere il Lagorai, i suoi abitanti, le sue malghe. Chiunque può “adottare a distanza” una mucca che trascorre le sue estati nei prati di montagna e produce latte, sano e buono.

Questa operazione, oltre a far conoscere il territorio del Lagorai e la realtà delle malghe, valorizza il rispetto per la montagna e il rapporto sostenibile con la sua natura.



STUDIO DI ARCHITETTURA - ROBERTO BRESCIANI

Realizzazione edificio biosostenibile e domotico per uso privato e facilmente riproducibile

Oggi è possibile con la bioarchitettura costruire edifici con basso impatto ambientale ma anche con un confort superiore agli edifici tradizionali, e più belli! La costruzione presentata soddisfa i criteri fondamentali

della bioarchitettura: è realizzata con materiali compatibili con l'ambiente, utilizza prodotti prefabbricati e reperiti sul luogo, sfrutta al massimo le risorse naturali, recupera l'acqua piovana, è confortevole e risparmia energia.



RESEDIL SRL - ETTORE AZZOLINI

Casa passiva

Si tratta di un intervento di ristrutturazione di una casa unifamiliare di tipo tradizionale nel comune di Brentonico ispirato alle regole della bioedilizia e della bioarchitettura con lo scopo di realizzare la cosiddetta “casa passiva”.

La ristrutturazione è pienamente integrata nel contesto paesaggistico. Sono stati inseriti pannelli fotovoltaici per la produzione di energia, e collettori per l'acqua piovana (per l'utilizzo sanitario).

I materiali del corpo del fabbricato sono tutti naturali o ottenuti da lavorazioni a basso impatto ambientale.



Nominati Categoria **Privati**

GUGLIELMO REGGIANI

Tre progetti per salvare energia

La ricerca di fonti di energia pulita si è intensificata negli ultimi anni soprattutto per ovviare ai danni provocati dall'inquinamento, ma le soluzioni non sono "dietro l'angolo". Partendo da questa considerazione, Guglielmo Reggiani ha presentato ben tre proposte che vanno nella direzione di ridurre il consumo di energia, utilizzando fonti facilmente reperibili e rinnovabili.

La prima proposta fa capo a un settore poco conosciuto: quello della "mini-idraulica". Si tratta di una turbina, opportunamente modificata, che utilizza l'acqua raccolta anche in piccoli bacini e vapore generato tramite pannelli

solari. Le turbine, collegate in serie o in parallelo, sono adatte per l'utilizzazione di piccole potenze e possono contribuire alla copertura di fabbisogni energetici di modesta entità.

La seconda proposta prevede la copertura completa del tetto (di una casa, ad esempio) con pannelli termici/fotovoltaici accoppiati, consentendo – oltre ad una significativa produzione fotovoltaica – una notevole produzione di energia termica che può essere sfruttata per l'acqua calda o per il riscaldamento. L'eventuale produzione di calore in eccesso (durante i mesi estivi) può essere utilizzata per la produzione di elettricità tramite una turbina a vapore.

Infine, viene proposto un progetto per la realizzazione di un pannello isolante per le pareti esterne degli edifici che svolgerebbe funzioni di protezione e di azione deumidificante.

DANIELE LIRA e altri

La ferrovia della Valsugana interpretazioni fotografiche

È un lavoro a più mani, in cui gli autori hanno voluto raccontare, attraverso la fotografia, la ferrovia del-

la Valsugana. L'attualità del dibattito sull'utilizzo (o meglio sul sottoutilizzo) di questo tratto ferroviario, trova in questo progetto importanti momenti di riflessione, ponendo a confronto un "gioiello di ingegneria di fine '800" e gli effetti devastanti del trasporto su gomma. In questo lavoro la fotografia non è solo ripresa del territorio in termini estetici, ma lettura di una realtà, e vuole essere punto di partenza per uno studio serio volto al pieno recupero della ferrovia come mezzo di trasporto per persone e merci.



ANDREA MATTEOTTI

Ci.Co. – Standard di eco-sostenibilità per prodotti di largo consumo

Il progetto si propone di migliorare l'efficacia della raccolta differenziata dei rifiuti, attraverso una nuova organizzazione del sistema di riciclaggio che prevede l'introduzione di uno standard di eco-sostenibilità de-

gli imballaggi. A ogni imballaggio può essere associato un punteggio in eco-punti determinato dalla somma di precisi parametri che permettono di valutare i materiali che lo costituiscono (se sono riutilizzabili più volte, l'energia richiesta per la loro produzione, se producono poco inquinamento ecc.). Il consumatore sarà così in grado di riconoscere i prodotti secondo il loro grado di eco-sostenibilità e scegliere di conseguenza.

RICCARDA MOSER

Sostenibilità e potenzialità dell'utilizzo di agenti di biocontrollo nella coltivazione della fragola in ambiente montano

Gli agenti di biocontrollo (BCA, dall'inglese "biocontrol agents") sono dei microrganismi viventi, naturalmente esistenti nell'ambiente, usati per controllare i parassiti in agricoltura. Grazie al loro basso impatto ambientale e all'assenza di residui chimici sul prodotto finale, i BCA sono uno dei mezzi – alternativi ai fitofarmaci – più promettenti per il futuro nella difesa delle piante contro patogeni e parassiti, con notevoli benefici per il consumatore, l'agricoltore e l'ambiente. A dimostrarlo, anche questo studio sull'utilizzo di BCA nella coltivazione delle fragole in alcune zone del Trentino.



ANGELO ANNOVI

Penisole nel lago di Garda per rendere più sicure Torbole e Riva del Garda

La zona intorno al lago di Garda, oltre ad essere zona sismica, potrebbe essere soggetta anche a fenomeni di smottamento delle montagne (speriamo di no!, ndr), con il pericolo che dal lago possano formarsi delle onde anomale.

Per difendere le località più esposte e renderle più sicure, questo ingegnere di Arco propone la costruzione, nel lago, di due penisole che possono svolgere una funzione di diga protettiva. Le penisole potrebbero essere un luogo ideale per la realizzazione di giardini botanici.

LUCA PATAUNER

Applicazione della gassificazione a motori per autotrazione, trasporto e produzione energia allo scopo di incrementare la conversione in energia meccanica e abbattere le emissioni

L'idea di base di questo progetto parte da considerazioni di tipo chimico che posso-

no migliorare le prestazioni delle macchine termiche (e trasformare l'energia termica in meccanica) attraverso l'utilizzo intermedio della gassificazione.

Apportando delle modifiche al motore di una comune automobile che permettano l'applicazione pratica di alcune formule chimiche descritte nel progetto, potremmo utilizzare qualsiasi composto organico come carburante alternativo alla benzina, quali metanolo, olio, ... grappa!

ALESSIO ZANGHELLINI

Il "car-sharing" a Trento

La traduzione della parola "car-sharing" letteralmente è "condivisione dell'uso dell'automobile". Nel progetto presentato si ipotizza un servizio di car-sharing per Trento. Si tratta di un servizio di mobilità alternativa, in cui una società mette a disposizione dei propri associati una flotta di automobili che possono essere utilizzate tramite prenotazione. Che benefici può portare? Primo fra tutti, una drastica riduzione del numero di autoveicoli in circolazione e di quelli in sosta, con ripercussioni positive sul grado di inquinamento e sul traffico. E poi un notevole risparmio per chi lo pratica (niente assicurazione o bollo da pagare, nessuna riparazione da fare ...).

ANTONIO SARZO

"Na colina bela quant se pol dir..." Il Monte Ghello di Rovereto



La ricerca ha per oggetto di studio il Monte Ghello, una propaggine collinare del Monte Finonchio che si trova a est di Rovereto. Il lavoro si caratterizza per un approccio multidisciplinare e un linguaggio divulgativo. Lo scopo è quello di delineare, attraverso una serie di idee e proposte, un nuovo modello gestionale per il Monte Ghello, un territorio collinare che, a fronte di notevoli motivi di interesse ambientale, naturalistico, storico ed etnografico, appare misconosciuto e assai poco valorizzato.